



## Anche IL FARO risponde alle bugie della Dr.ssa Catellani 20/02/2016, Giuseppe Grana

Nell'articolo pubblicato sul Carlino del 16/02/2016, la Dr.ssa Catellani dice: "Ebbene, nella mia piccola esperienza ho sempre visto bambini crescere senza problemi psicologici o imbarazzi per vivere con due mamma o papà".

Sarebbe interessante sapere quanti di questi bambini ha visto la Catellani, dato che gli unici dati certi (dati ISTAT relativi al censimento 2011) parlano di 529 minori conviventi con coppie dello stesso sesso in tutta Italia e il numero dei pediatri italiani (dati 2010, non ho trovato dati più recenti nel brevissimo tempo che ho dedicato a questa ricerca) era di 7.657 specialisti. Se il 529 viene diviso tra i 7.657 pediatri, il numero che viene fuori è di 0,069 pazienti, cioè sono necessari 15 pediatri per vedere un bambino allevato da una coppia dello stesso sesso. Ecco la grande esperienza della Dr.ssa Catellani!

Ma l'ISTAT ha dichiarato in una nota che ci sono state coppie dello stesso sesso che hanno preferito non dichiararsi.

Se, per timore delle discriminazioni, un numero uguale di coppie dello stesso sesso avesse nascosto la propria omosessualità, i bambini arriverebbero a 1.058. Dividendo 1.058 tra 7.657 pediatri avremmo 0,138, cioè sarebbero necessari almeno 7 pediatri per vedere un bambino allevato da una coppia dello stesso sesso. La verità è che lei non ha nessunissima esperienza al riguardo.

Per quanto riguarda la mancanza di studi scientifici, la Catellani o è disinformata o dice un'altra bugia. Sarebbe bastato fare una ricerca in rete e avrebbe trovato uno studio vastissimo fatto dal Prof. Fernando Pliego Carrasco della Libera Universidad del Mexico: una metanalisi (la metanalisi, è uno strumento di ricerca matematico-statistico che utilizza i risultati di diversi studi clinici, per ottenere un unico indice quantitativo di stima che permette di trarre conclusioni più forti di quelle tratte sulla base di ogni singolo studio) effettuata su 351 ricerche altamente significative, che dimostra come la famiglia naturale fondata sul matrimonio produce più benessere di qualsiasi altra forma di convivenza.

Il professor Pliego ha analizzato le conseguenze che le diverse forme di convivenza hanno sul benessere degli adulti e dei bambini e ha pubblicato i risultati delle sue ricerche nel settembre 2013: nello studio "Le famiglie in Messico" e in un libro intitolato "I tipi di famiglia e il benessere di bambini e adulti" (Tipos de familia y bienestar de niños y adultos, 2a edizione giugno 2014, pdf reperibile in rete e qui allegato).

Il punto di forza del suo studio è il seguente: Pliego svolge la metanalisi di tutti gli studi più rappresentativi dal 1995 fino al 2014. La sua preoccupazione di ammettere solo ricerche dotate di una forte rappresentatività statistica lo ha spinto ad esigere che ciascuna ricerca si basasse su un minimo di 800 casi. Pliego ha così trovato ben 351 pubblicazioni accademiche o ufficiali, basate su inchieste altamente rappresentative (alcune si basano su più di 100.000 casi) o su statistiche coinvolgenti tutta la popolazione di un paese.

In più, le ricerche analizzate hanno una rappresentatività che potremmo dire "mondiale" visto che provengono da 13 paesi molto diversi tra di loro, ma con regimi non dittatoriali: Australia, Brasile,

Canada, Cile, Colombia, Spagna, Stati Uniti, Olanda, Giappone, Messico, Norve-gia, Perù e Gran Bretagna.

I dati rilevati dalla metanalisi sono impressionanti per la loro chiarezza e univocità: la famiglia composta da padre e madre, uniti in matrimonio, e figli biologici, è sempre, sistematicamente, costantemente migliore di ogni altra, non importa quale tipo di "indicatore" di benessere si guardi. E più ci si allontana dalla forma tradizionale di famiglia (unioni di fatto, coppie di divorziati risposati, genitori dei quali uno non è quello biologico, padre o madre soli, coppie dello stesso sesso, ecc.) più sono gravi le conseguenze, da ogni punto di vista, sia per i figli che per gli adulti coinvolti.

Possiamo prendere uno ad uno tutti gli "indicatori di benessere": educazione, sicurezza fisica, relazione tra genitori e figli, funzionamento della coppia, salute sessuale e riproduttiva, salute mentale, salute fisica, reddito e lavoro, qualità dell'abitazione, tossicodipendenze, benessere soggettivo, abbandono scolastico ecc. , in tutti i casi la famiglia composta da mamma e papa sposati e dai figli stravinca.

Mi fermo qui, visto che già il Senatore Giovanardi ha risposto egregiamente alla Dr.ssa Catellani.

Il mio intervento mira solo a tranquillizzare alcuni amici che, con dolore, hanno fatto considerazioni sull'articolo della Dr.ssa Catellani.

Un caro saluto a tutti.